

## “L’hai messo dove, il focus?” Un’analisi prosodica delle domande eco WH-

Claudia Crocco  
[Claudia.Crocco@UGent.be](mailto:Claudia.Crocco@UGent.be)

Linda Badan  
[Linda.Badan@UGent.be](mailto:Linda.Badan@UGent.be)

La domanda wh- eco (Bolinger 1989) ha ricevuto fino a questo momento limitata attenzione negli studi sulla prosodia e i suoi rapporti con altri livelli della grammatica (Gili Fivela *et al.* 2015). Questo studio presenta una prima analisi della prosodia di enunciati interrogativi parziali con funzione di domanda-eco nella varietà regionale di italiano parlata a Este (Padova).

Le domande-eco dell’italiano si possono distinguere in due tipi: quelle in cui l’elemento interrogativo occorre all’inizio dell’enunciato, in una posizione analoga a quella che esso occupa nelle interrogative corrispondenti senza funzione di domanda-eco, e quelle, definite domande wh- *in situ*, in cui l’elemento interrogativo si trova nella posizione che corrisponde alla sua funzione argomentale. Nel primo gruppo sono quindi incluse domande-eco come quelle esemplificate in (1) e (2). Riportiamo la domanda accompagnata dal relativo contesto per facilitarne l’interpretazione. L’enunciato rilevante è sottolineato:

- (1) Parlante A: Ieri ho mangiato cavallette  
Parlante B: Eh? Cosa hai mangiato?
- (2) Parlante A: Ieri ho incontrato la regina Elisabetta  
Parlante B: Eh? Chi hai incontrato?

Esempi delle domande del secondo gruppo, quello delle domande-eco con l’elemento interrogativo *in situ*, sono invece i seguenti:

- (3) Parlante A: Ieri ho mangiato cavallette  
Parlante B: Eh? Hai mangiato cosa?
- (4) Parlante A: Ieri ho incontrato la regina Elisabetta  
Parlante B: Eh? Hai incontrato chi?

In questo studio esaminiamo un campione di domande del secondo tipo, analizzando in particolare enunciati in cui l’elemento interrogativo è l’avverbio *dove*. Dal punto di vista prosodico gli enunciati del tipo analizzato per questo lavoro presentano una focalizzazione ristretta all’avverbio interrogativo. Nel campione analizzato, tale focalizzazione è indotta non solo dalla posizione dell’avverbio interrogativo, ma anche dalla presenza di un clitico cataforico che riprende un sintagma nominale dislocato a destra. Un esempio degli enunciati analizzati è il seguente:

- (5) Parlante A: per il dolce caprese ti occorrono mandorle e cioccolato. Il cioccolato te lo posso dare io; le mandorle le vendono sotto il ponte di Porcaballacca.  
Parlante B: Le vendono dove le mandorle?

Lo scopo di questo lavoro è descrivere la prosodia delle interrogative esemplificate in (5). Come confronto sono stati utilizzati enunciati interrogativi con e senza dislocazione a destra, introdotti da *dove*, come i seguenti:

- (6) Dove vendono le mandorle?
- (7) Dove le vendono le mandorle a Genova?

**Materiali.** Il campione esaminato per questo lavoro è composto da circa 100 enunciati interrogativi wh-. Gli enunciati sono stati letti da 4 parlanti originari dell’area di Este, in provincia di Padova. I dati riguardano 3 parlanti di sesso femminile e 1 di sesso maschile, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, con istruzione universitaria. Le registrazioni sono state effettuate da uno degli autori utilizzando un microfono *headset* Røde HS1-P e un registratore portatile Marantz PMD 620. Le frasi target sono state elicitate attraverso un *Discourse Completion Task* (Blum-Kulka *et al.* 1989), basato sul questionario utilizzato per l’*Interactive Atlas of Romance Intonation* (IARI; Frota & Prieto 2015). Per ogni *task* i parlanti hanno letto 78 frasi, di cui 25 erano frasi target e le altre *fillers* che ricalcavano le situazioni presentate nei questionari IARI utilizzati per l’italiano (Gili Fivela *et al.* 2015). Le frasi target erano

tutte domande wh- con *dove* come elemento interrogativo, contenenti un verbo transitivo seguito da un oggetto diretto eventualmente ripreso da un clitico.

**Questione preliminare: l'intonazione della domanda wh- nella varietà esaminata.** Gli studi di Marotta (2002), Rizzi (2001), Bocci (2013) (si veda anche Ladd 1996), indicano che gli elementi wh- hanno in italiano diverse proprietà sintattiche e prosodiche. Rizzi (2001), in particolare, identifica due classi di elementi interrogativi wh- che occorrono in posizioni diverse rispetto al verbo. Come mostrano gli esempi riportati di seguito, in italiano alcuni elementi wh- devono occorrere in posizione adiacente al verbo, mentre altri non presentano questa caratteristica:

- (8) Perché Maria compra il pane ogni giorno?
- (9) Perché la mattina Francesca non mangia niente?
- (10) Francesca dove compra il pane?
- (11) \*Dove Francesca compra il pane?

Come mostrano gli esempi (8)-(11), mentre elementi interrogativi come *perché* non devono necessariamente trovarsi in posizione adiacente al verbo, altri elementi come *dove* devono obbligatoriamente precederlo. Oltre ad avere caratteristiche sintattiche differenti, gli elementi interrogativi wh- dell'italiano hanno anche caratteristiche prosodiche diverse. Gli studi di Marotta (2002) e Bocci (2013), sulla varietà toscana, hanno mostrato che sussiste una relazione tra il tipo di elemento wh- e la posizione dell'accento connesso al focus dell'enunciato. Mentre gli elementi come *perché*, cioè quelli che non devono necessariamente trovarsi accanto al verbo, possono portare l'accento focale, negli enunciati con *dove* l'accento nucleare non si trova sulla parola wh-.

Prima di procedere all'analisi delle domande-eco, è stato verificato se gli enunciati wh- nella varietà esaminata presentino un comportamento analogo a quello osservato sul toscano. I risultati indicano che gli enunciati interrogativi introdotti da *dove* nella varietà in esame mostrano caratteristiche analoghe a quelle viste per il toscano: anche in questa varietà l'accento focale non si trova sull'avverbio interrogativo ma sul verbo adiacente, come mostra la figura 1.

Fig. 1: *Dove le vendono le vongole?*

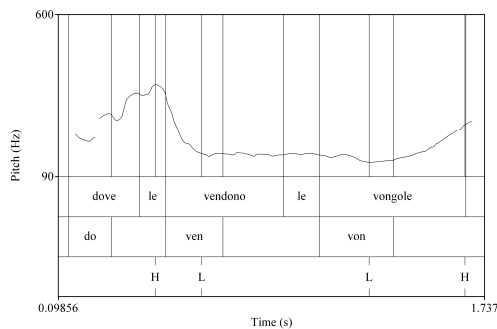
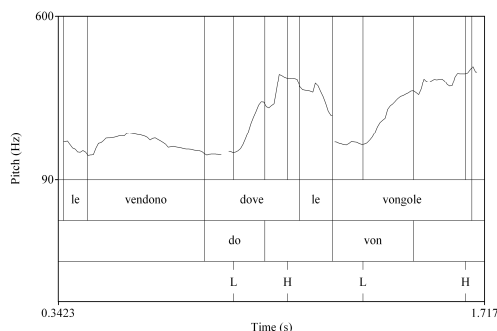


Fig. 2: *Le vendono dove le vongole?*



**Analisi prosodica della domanda-eco.** Il campione di analisi per le domande-eco è composto da 40 enunciati. Ciascun enunciato è stato ispezionato visivamente e quindi annotato con Praat (Boersma & Weenink 2015) al livello lessicale, sillabico, fonetico e intonativo. È stata inoltre rilevata la posizione dei target tonali del *pitch accent* sull'elemento interrogativo in modo da valutarne l'allineamento ad alcuni punti fissi. La figura 2 mostra un esempio di enunciato target.

**Conclusioni.** I risultati di questa prima analisi indicano che la domanda-eco *in situ* è realizzata sistematicamente con una focalizzazione ristretta e con un profilo tonale caratterizzato da movimenti melodici molto ampi se confrontati con quelli tipici della corrispondente domanda con elemento wh- in posizione iniziale di enunciato. Mentre la domanda neutra è prodotta nella maggior parte dei casi con un *pitch accent* analizzabile come H+L\* in cui il tono asteriscato L\* è allineato con la sillaba tonica del verbo (cf. fig.1), nel caso della domanda-eco, il *pitch accent* è

di tipo diverso, analizzabile come L\*+H ed è seguito da un confine intonativo che delimita il focus ristretto separandolo dal seguente sintagma dislocato a destra, sul quale è comunque presente un accento melodico chiaramente distinguibile.

### **Riferimenti bibliografici**

- Blum-Kulka, S., House, J., & G. Kasper. (1989). Investigating cross-cultural pragmatics: An introductory overview. In Blum-Kulka, S., House, J., & G. Kasper (Eds.), *Cross-cultural pragmatics: Requests and apologies* (pp. 1-34). Norwood, NJ: Ablex, p. 13-14.
- Bocci, Giuliano. 2013. *The Syntax-Prosody Interface. A cartographic perspective with evidence from Italian*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins
- Boersma, Paul & Weenink, David (2015). Praat: doing phonetics by computer [Computer program]. Version 5.4.08, retrieved 24 March 2015 from <http://www.praat.org/>
- Bolinger, Dwight, 1989, *Intonation and its uses : melody in grammar and discourse*, Stanford: Stanford University Press.
- Frota, Sónia & Prieto, Pilar (Eds.). (2015), *Intonational Variation in Romance*. Oxford: Oxford University Press.
- Gili-Fivela, Barbara, Avesani Cinzia, Barone Marco, Bocci Giuliano, Crocco Claudia, D'Imperio Mariapaola, Giordano Rosa, Marotta Giovanna, Savino Michelina & Sorianello Patrizia, 2015, *Varieties of Italian and their intonational phonology*, in Frota, Sónia & Prieto, Pilar (Eds.). (2015), *Intonational Variation in Romance*. Oxford: Oxford University Press, pp. 140-197.
- Ladd, Robert D., 1996, *Intonational phonology*, Cambridge: Cambridge University Press.
- Marotta, Giovanna, 2002, *L'Intonation des Énoncés Interrogatifs Ouverts dans l'Italien Toscan*, in B. Bel e I. Marlien (eds.), *Speech Prosody 2002*, Aix-en-Provence 2002, Université de Provence, pp. 475-478.
- Rizzi, Luigi, 2001. *On the position Int(errogative) in the left periphery of the clause*. In Cinque Guglielmo, Salvi Giampaolo (eds.), *Current studies in Italian syntax offered to Lorenzo Renzi*, The Hague: Dordrecht.